



ALTOPIANO DI ASIAGO E DEI SETTE COMUNI

L'ANNIVERSARIO. Nel '42 fu collocato il telescopio Galileo. L'università di Padova organizza un convegno per festeggiare la ricorrenza

Pennar, l'osservatorio compie 75 anni

Era il più grande d'Europa. Il "fratello" Copernico a Cima Ekar è il maggior strumento ottico d'Italia
Osservazione ma anche visite, teatro e serate a tema

Gerardo Rigoni

L'osservatorio astronomico di Asiago compie 75 anni. E per festeggiarli il dipartimento di fisica ed astronomia di Padova assieme all'Istituto nazionale di astrofisica, e con il patrocinio del Comune di Asiago, ha organizzato un convegno al teatro Millepini di Asiago oltre che un open day all'osservatorio Pennar con visite guidate gratuite al telescopio Galileo.

STORIA. Era il 1942 quando, su un colle che sovrasta la contrada Pennar, fu dato il via alla ricerca scientifica ad Asiago con l'inaugurazione del telescopio Galileo appena posizionato all'interno della cupola argentea che contrastava con i prati verdi che la circondava.

Un'inaugurazione che comportò un salto avanti nelle ricerche astronomiche della facoltà dell'Università di Padova i cui studiosi, fino a quel momento, dovevano effettuare le osservazioni dall'antica torre della Specola realizzata due secoli prima.

Nelle ricerche di un sito idoneo alle necessità scientifi-

che gli astronomi patavini hanno individuato l'Altopiano per la quota, le poche luci allora presenti, la trasparenza dell'atmosfera e la buona percentuale di notti serene.

E ai Pennar venne quindi installato il telescopio Galileo che, con il suo specchio primario del diametro di 122 cm, era il più grande telescopio in Europa per quell'epoca.

E grazie al Galileo in poco tempo l'osservatorio di Asiago si distinse a livello internazionale soprattutto per i suoi studi sui fenomeni di variabilità stellare.

LA FAMA. Con la fama, arrivarono anche fondi che permisero di realizzare, prima la seconda cupola al Pennar per ospitare telescopi Schmidt (strumenti a grande campo per scandagliare vaste zone di cielo che ha permesso di scoprire supernove, stelle a flares e variabili esplosive), e poi la sede di Ekar dove venne sistemato il telescopio Copernico.

LA RICERCA. Un viaggio nel tempo e nello spazio. Da tempo l'osservatorio di Asiago è diventato il luogo dove la scienza "spaziale" e il grosso

pubblico si incontrano proprio con lo scopo di promuovere, di far conoscere, di divulgare quanto l'astronomia sta scoprendo e ricercando. Un incontro favorito da numerose iniziative intraprese dalla struttura per avvicinare pubblico e scienza.

Teatro, serate a tema, mostre e visite guidate accompagnano il visitatore a scoprire il cosmo. Ma all'osservatorio non si fa solo divulgazione; la ricerca continua nella struttura dove gli astronomi scrutano il cosmo e a compiono numerose scoperte, da asteroidi a supernovae in galassie lontane.

Soprattutto all'osservatorio Ekar dove si trova "Copernico", il telescopio che con i suoi 182 cm di diametro è ancora oggi il più grande telescopio ottico italiano. Altre attività è la digitalizzazione dell'archivio fotografico, dalla prima lastra del 6 maggio 1942 che ritrae la galassia Messier - 51 alle ultime pellicole degli anni '90.

IL CONVEGNO. Sabato 30 settembre alle 10 al teatro Millepini di Asiago, il rettore dell'Università di Padova Rosario Rizzuto e i direttori Dfa



L'osservatorio di Pennar inaugurato nel 1942. All'epoca il più grande d'Europa. FOTO DALLE AVE



Numerosi gli appuntamenti per celebrare l'anniversario

e Inaf, Francesca Soramel e Massimo Turato apriranno la giornata del convegno portando i loro saluti prima di lasciare spazio a professori e ricercatori tra i quali Piero Rafanelli, Giampaolo Piatto e Antonio Bianchini.

Al convegno di sabato al teatro Millepini interverranno anche Giampaolo Preti delle officine Galileo e Annamaria Dal Sasso che racconteranno ai presenti dei ricordi del padre e del nonno che costruirono le strutture dell'osservatorio sull'Altopiano di Asiago. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE. Da domani tre giorni di convegno al Gaarten di Gallio

La sanità sostenibile Quale futuro si profila

Il sistema sanitario fra governance e innovazione
Attesi Ciambetti e il sottosegretario Faraone

Il futuro del sistema sanitario nazionale tra sostenibilità, governance ed innovazione. Sarà questo l'argomento principale del convegno di tre giorni che si svolgerà all'Hotel Gaarten di Gallio da domani fino a sabato.

Da qualche anno Motore Sanità organizza a Gallio un summer school indirizzato a medici e ad amministratori sanitari per affrontare tematiche di grande attualità inerente la sanità italiana. L'edizione 2017 infatti verterà sui cambiamenti necessari al sistema sanitario perché possa continuare a essere professionalmente e economicamente sostenuto. Si andrà dalla sostenibilità dell'innovazione e si analizzeranno i nuovi criteri per graduare l'importanza innovativa e l'impatto sulla salute dei nuovi farmaci oltre che ad approfondire l'apporto medico dell'intelligenza artificiale ed il rapporto tra tecnologia e operatori sanitari. Partendo dalla sanità italiana poi si faranno confronti con i sistemi sanitari europei ed internazionali per sottolineare le varie eccellenze organizzative sia a livello ospedaliero sia per la medicina territoriale. Immane infine



Il Millepini di Asiago

il confronto tra pubblico e privato e le possibilità di interazione tra le due realtà.

Ad aprire i lavori oggi alle 14.30 ci sarà il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti seguito dall'assessore lombardo al welfare Giulio Gallera, il vicepresidente della Liguria Sonia Viale ed il sindaco di Gallio Emanuele Munari. Il primo argomento del giorno, l'innovazione e la sostenibilità economica, vedrà interventi dell'europarlamentare Angelo Ciocca, il coordinatore nazionale del tribunale del malato Tonino Aceti, il docente Stefano

Camprotrini, l'ad di Boston Scientific Raffaele Stefanelli, Marco Marchetti dell'istituto superiore della sanità ed infine il presidente fondazione Gimbe Nino Cartabellotta.

Alle 16.30 toccherà invece ai problemi di governance con interventi dei dirigenti medici Marina Cerbo e Angelo Del Favero nonché degli studiosi Federico Cabitza, Marco Monciardini e Nicola Stabile.

Il convegno proseguirà poi domani alle 9.30 con confronti tra modelli di sistemi sanitari moderato dal vice segretario nazionale Fimmg Fiorenzo Corti, alle 12 con un dibattito sulla prevenzione tra obbligo e educazione, alle 15 un incontro sulle reti specialistiche e alle 16.30 con una discussione sul ruolo dell'azienda farmaceutica italiana nel mercato e nell'impegno nella ricerca scientifica.

Sabato infine i lavori si concluderanno nella mattinata con incontri sulla prevenzione e salute nazionale con intervento del sottosegretario alla salute Davide Faraone e del direttore generale sanità e sociale del Veneto Domenico Mantoan. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

LUSIANA ESCURSIONE LETTERARIA

Per sabato il museo diffuso di Lusiana propone un'interessante escursione letteraria sui luoghi della Grande Guerra, dove britannici e francesi combatterono a fianco degli italiani. Il ritrovo è fissato alle 8.45 al punto informazioni di monte Corno. Prenotazioni al numero 0424 407264. G.R.

ASIAGO/1 ESCURSIONE GUIDATA IL BRAMITO DEL CERVO

Sabato, con ritrovo alle 18 al piazzale del Sacratio militare del Leiten, è in programma un'escursione guidata proposta da Asiago Guide alla scoperta del bramito del cervo, ora che questo maestoso animale è nel periodo degli amori. Prenotazione entro la sera precedente al numero 346 2379118. G.R.

ASIAGO/2 LAMPADA DELLA PACE CORTEO AL SACRARIO

Domenica primo ottobre dalle 10 è in programma la partenza del pellegrinaggio della lampada della pace, che giungerà ad Asiago da monte Berico, con ammassamento in piazza Carli seguito dal corteo fino al Sacratio militare con accompagnamento della fanfara storica degli alpini di Vicenza. G.R.

IL CONCORSO. Nel weekend del 21 e 22 ottobre

Foliage ma non solo Fotografando i colori dell'autunno

Scatti sia nel centro urbano
che nelle aree rurali e boschive



L'autunno sull'Altopiano nella foto di Roberto Costa Ebech

Al via il concorso fotografico dedicato all'autunno dove i fotografi sono invitati a raccontare attraverso le immagini i colori dell'autunno sull'Altopiano osservando con occhi nuovi, oltre i luoghi comuni, il fenomeno del trasformazione dei colori e le atmosfere autunnali. Il concorso è abbinato alla manifestazione "Asiago Foliage" che si terrà nel capoluogo altopiano il 21 e 22 ottobre. Ai fotografi il compito di immortalare la bellezza autunnale sia nel centro urbano che nel paesaggio rurale e nei boschi misti dell'Altopiano.

Un fine settimana dedicato agli amanti della natura, artisti, fotografi, buongustai, famiglie con bambini per immergersi nel fascino di questa stagione. Oltre alla premiazione delle migliori foto valutata dal pubblico, il concorso premierà le tre migliori foto giudicate da una giuria tecnica che terrà conto oltre che della bellezza dell'immagine anche degli aspetti tecnici e qualitativi. Il concorso è organizzato dal Comune di Asiago e dall'assessorato al turismo e alla cultura con il club fotografico "Altopiano 7 Comuni". • G.R.

SODALIZI

Con l'Unuci gara di tiro marcia e orientamento

La sezione di Vicenza e Bassano dell'Unione nazionale ufficiali in congedo organizza ad Asiago da domani a domenica una gara internazionale di marcia, orientamento e tiro. La gara si svolgerà con pattuglie formate da quattro persone ed è improntata al tema della pattuglia da combattimento. Si svolgerà su un percorso di circa 22 km dove le pattuglie dovranno compiere prove tecniche di assalto, orientamento, primo soccorso, demolizioni, richiesta di intervento, alpinismo, tiro e nbc. Il programma prevede l'arrivo dei partecipanti alle 17 di domani con inizio della fase notturna già alle 19 e termine attorno alle 24. Sabato alle 8 avrà inizio la fase diurna che proseguirà fino alle 15. La domenica sarà dedicata alla commemorazione dei Caduti del '15-'18 e alle premiazioni delle pattuglie. Saranno consegnati il trofeo "Veneto 2017" alla prima squadra in assoluto e alle prime tre pattuglie classificate sia in congedo sia ancora in servizio. Sarà premiato il miglior tiratore e la squadra con i migliori risultati nei test fisici. Per l'occasione la banda di cornamuse e tamburi del 32° reggimento trasmissioni britannico offrirà vari concerti a Gallio, Cesuna ed Asiago. •

TRADIZIONI

San Matteo La fiera che chiude l'alpeggio

Oggi ad Asiago si svolgerà per le vie e piazze la tradizionale "Fiera di San Matteo" dove venditori ambulanti provenienti da varie zone esportano le loro mercanzie. La fiera, che oggi ha acquisito prettamente la caratteristica del commercio, segna anche un momento importante nel calendario agricolo. E' infatti il momento in cui le mandrie e le greggi scendono dagli alpeggi montani per riportarsi verso le stalle e i pascoli di pianura segnalando la fine del periodo estivo per la gente di montagna.

Fin dai tempi antichi, come registrato anche su documenti storici della Serenissima, la fiera di San Matteo era tra le più importanti. Vi erano trattati beni per centinaia di ducati d'oro. I pastori e i malgheci vendevano i loro prodotti e nello stesso tempo acquistavano beni che a loro servivano. Nel giorno di San Matteo il Comune di Asiago, al tempo della Spettabile Reggenza, raccoglieva le tasse per l'uso degli alpeggi e dei pascoli. Era però soprattutto un momento di festa e di riunione della comunità dove le famiglie delle contrade scendevano nel centro cittadino e s'incontravano tra loro scambiandosi novità e notizie dopo le lunghe ed impegnative giornate estive passate a premunirsi per l'inverno. • G.R.